



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno IV, n. 25

venerdì 28 giugno 2002

LA GRANDE SETE DI SUD ED ISOLE ITALIANE

L'arrivo del grande caldo accentua i drammatici effetti della siccità nell'Italia meridionale ed insulare dove nell'ultimo decennio, si è registrata una riduzione delle precipitazioni medie, pari a circa il 20% rispetto al quarantennio precedente (da mm 688,6 annui nel periodo 1951/1990 a mm 552,7 nel periodo 1991/1999).

Alla vigilia della stagione estiva tutti i bacini registravano volumi d'acqua largamente inferiori alle capacità d'invaso.

Così per il secondo anno consecutivo, non si potrà irrigare sugli oltre centomila ettari del comprensorio irriguo "Fortore"; la situazione pugliese è aggravata dalla scarsa risorsa idrica, accumulata nelle dighe Capacciotti ed Oseto, sufficiente a garantire, nel comprensorio "Sinistra Ofanto", solo interventi idrici di soccorso alle colture arboree.

E' gravissima la situazione in Basilicata, dove si presentano condizioni idriche peggiori della già disastrosa siccità, registratasi nel 1990; la quantità d'acqua trattenuta ne-

gli invasi è pari al 42% di quanto calcolato l'anno scorso. Impossibile, quindi, avviare l'irrigazione delle colture erbacee; in forse, la stessa sopravvivenza delle colture arboree.

In alcune aree della Sicilia è addirittura a rischio il servizio di acqua potabile; impensabile, ovviamente, qualsiasi ipotesi irrigua. Le situazioni peggiori sono segnalate nelle aree sud-orientali, ma è emergenza anche nel trapanese; anche qui l'unica speranza è riuscire a garantire gli apporti idrici sufficienti a salvaguardare gli impianti arborei.

Infine, disperata la situazione anche per l'agricoltura sarda; "a secco" i campi nelle aree meridionali dell'isola, nella Gallura e nel Basso Sulcis.

Basilicata DRAMMATICA CRISI IDRICA

E' al limite del conflitto sociale, la tensione, che sta crescendo in Lucania per la carenza d'acqua; moltissimi Comuni hanno attivato specifiche unità di crisi. Il **Consorzio di bonifica Bradano e Meta-**

ponto (con sede a Matera) che, da gennaio, ha sollevato idraulicamente oltre dieci milioni di metri cubi d'acqua prelevandoli da fiumi e pozzi, denuncia la progressiva riduzione delle portate negli alvei. Non potendo contare, finora, su nessun apporto dall'invaso della diga Pertusillo (una deroga è stata chiesta alle autorità competenti, ma non c'è stata, per ora, alcuna risposta) l'ente consortile è riuscito a garantire acqua per la sopravvivenza delle colture arboree solo grazie alle fluenze naturali del fiume Agri; anche l'invaso di monte Cotugno può assicurare solo la mera irrigazione di soccorso. Servono provvedimenti straordinari per fronteggiare un'emergenza, come non si segnalava da un cinquantennio. Fortunatamente, le inusuali piogge di maggio hanno garantito le produzioni di fragole, nettarine e pesche precoci, ma danni irreversibili hanno ormai subito le coltivazioni di kiwi; le temperature di questi giorni, attorno ai trentotto gradi, hanno addirittura provocato la caduta, dai rami, di clementine ed arance, immature ma "sposate dalla sete".

Sardegna
L'EMERGENZA IDRICA FRENA LO SVILUPPO

Non c'è solo l'agricoltura a soffrire per l'insufficiente disponibilità idrica; l'acqua prelevata dal **Consorzio di bonifica Comprensorio dell'Ogliastra** nel bacino "Bau Muggeris", oltre ai campi, serve, ad esempio, l'acquedotto e la zona industriale di Tortolì (dove ha sede l'ente consortile); proprio quest'ultima lamenta l'impossibilità di crescere a causa degli insufficienti volumi idrici a disposizione delle aziende. Il Consorzio di bonifica ha per altro ottenuto un incremento di 7 milioni di metri cubi nei prelievi autorizzati dall'invaso destinandoli, però, al fabbisogno umano e per l'abbeveraggio del bestiame; le risorse idriche a disposizione permangono insufficienti anche per l'agricoltura, che quest'anno potrà godere di un servizio irriguo limitato. Le acque, trattenute dalla diga Bau Muggeris, servono aree della provincia di Sassari e di quella cagliaritanica.

Puglia
IL SOCCORSO ARRIVA DALL'IRPINIA

Sono le acque prelevate dalla diga di Conza, in provincia di Avellino, e riversate nell'invaso di Capacciotti, gestito dal **Consorzio di bonifica Capitanata** (con sede a Foggia) e quest'anno in deficit

idrico, a "lenire la sete" del Basso Tavoliere; si tratta di uno dei principali bacini ortofrutticoli europei, racchiuso fra le località di Cerrignola, Orta Nova, Trinitapoli e San Ferdinando. La situazione resta, per altro, di grave emergenza, tanto che, da più parti, si sollecita l'utilizzo delle acque reflue per usi irrigui.

Sicilia
COMUNQUE, SI PENSA ALL'ACQUA

In un momento di difficoltà per gli approvvigionamenti idrici, il **Consorzio di bonifica Palermo - n. 2** (con sede nella città siciliana) programma il futuro. Sono tre, infatti, i progetti in itinere: opere accessorie per raggiungere la massima capacità di invaso nel bacino della diga Garcia (spesa prevista: 11 miliardi di lire); canale "allacciante" per immettere ulteriori 6 milioni di metri cubi d'acqua nel bacino Garcia dal fiume Belice Destro (spesa prevista: 64 miliardi di lire); secondo lotto per il completamento dell'impianto di distribuzione irrigua dal bacino Garcia, interessante circa tremila ettari nelle province di Palermo e Trapani (spesa prevista: 36 miliardi di lire).

Emilia-Romagna
AMPIO PROGRAMMA DI DRAGAGGI

Pianificati, dal **Consorzio della bonifica Burana-Leo-Scotenna-Panaro**

(con sede a Modena), lavori di escavazione di sedimenti terrosi nel fiume Po e nel fiume Panaro, in ottemperanza al piano annuale di interventi atti a garantire le regolari derivazioni idriche per usi agricoli, civili, industriali e per la diluizione dei reflui urbani. Previsto, in particolare, l'asporto di 20.000 metri cubi di detriti in prossimità degli impianti "Pilastresi" e "Sabbioncello", nonché nei pressi della presa idrica del canale San Pietro; l'esecuzione di opere di pulizia e per lo smaltimento di 15.000 metri cubi di materiali terrosi dal Mandracchio nei pressi dell'impianto "Pilastresi"; la rimozione di materiali litoidi in prossimità dell'impianto "Sabbioncello". Costo complessivo degli interventi: 190.000 euro.

Toscana
CONSOLIDAMENTI AMBIENTALI

Due importanti interventi di miglioramento della sicurezza idraulica sono stati realizzati dal **Consorzio di bonifica del Bientina**, con sede a S. Margherita Capannori, in provincia di Lucca; si tratta della sistemazione di un movimento franoso a Matraia, frazione del comune di Capannori (spesa: circa 103.291 euro) e della sistemazione idraulica della Fossa Nuova, in comune di Porcari (spesa: 516.460 euro). Entrambi i lavori sono stati eseguiti con tecniche di ingegneria naturalistica.



Veneto
SICUREZZA
IDRAULICA E MI-
GLIORAMENTO
AMBIENTALE

Grazie ad un finanziamento comunitario di 2.065.828 euro, nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale del Veneto, il **Consorzio di bonifica Euganeo** (con sede ad Este, nel padovano) migliorerà la sicurezza idraulica di un'area ad alto rischio (7.656 ettari tra i comuni di Anguillara Veneta, Pozzonovo, Stanghella, Solesino e Granze, tutti in provincia di Padova) elevando, al contempo, la qualità delle acque, grazie ad interventi di biofitodepurazione. Saranno ricalibrati gli alvei dei canali Fossetta e Navegale, lungo i quali verranno anche realizzate golene, arricchite dalla plantumazione di essenze arboree; saranno create due aree umide per favorire la funzione autodepurativa delle acque: una alla confluenza tra i canali Fossetta e Scarantella (7.700 metri quadrati), l'altra alla confluenza tra i canali Dolcetta e Valdorsa (4.310 metri quadrati).

Toscana
CONCLUSO CORSO
DI AGGIORNA-
MENTO ANBI

Sono stati 28, provenienti da 9 regioni, i partecipanti al corso di aggiornamento per funzionari dei Consorzi di bonifica, organizzato dall'**Associazione Nazionale Bonifiche ed Irrigazioni** d'intesa con l'Università di Firenze. Alla cerimonia inaugurale nel capoluogo toscano, oltre al Presidente **ANBI**, Arcangelo Lobianco, ed a quello dell'URB Toscana, Ismaele Ridolfi, hanno partecipato il preside della facoltà fiorentina di Agraria, Mario Falciai, ed il Segretario dell'Autorità di Bacino dell'Arno, Giovanni Menduni; di particolare significato, l'intervento del Magnifico Rettore dell'ateneo, Augusto Marinelli, che ha sottolineato come il corso ANBI sia diventato un punto di riferimento per l'intera facoltà di agraria. Presente anche il Direttore generale **ANBI**, Anna Maria Martuccelli, che ha tenuto, tra le altre, la lezione inaugurale.

ASSEMBLEA
ANBI 2002:
CONFERMATO
MEETING
COMUNICAZIONE

La verifica di un anno di attività sul territorio sarà al centro del Meeting dei Responsabili Uffici Comunicazione degli enti consortili di bonifica che, come ormai tradizione, anticiperà i lavori dell'Assemblea ANBI. L'incontro si terrà *mercoledì 10 luglio p.v. con inizio alle ore 15.00*, nella sede dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni a Roma**.

ASSEMBLEA ANBI
2002: NUOVO SITO
INTERNET

Sarà presentato in occasione dell'Assemblea **ANBI**, prevista *giovedì 11 luglio p.v. con inizio alle ore 9.30*, nel Centro Congressi dell'Hotel "Parco dei Principi" a Roma, il nuovo sito dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**: "www.anbi.it". Nel frattempo non è più operativo il sito finora utilizzato (web:space.tin.it/scienza/mabarbo/anbu.htm).